

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "ANGELA GIORGETTI"

BILANCIO SOCIALE 2019



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
"ANGELA GIORGETTI"
BILANCIO SOCIALE 2019

Indice

SEZIONE 1 – PREMESSA	3
SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	3
Oggetto Sociale	
Organigramma	
Cariche sociali	
Settore d'attività	
Composizione della base sociale	
SEZIONE 3 – RELAZIONE SULL'ATTIVITA'	6
Obiettivi generali	
Valori di riferimento	
Ambito territoriale	
Interventi	
Obiettivi annuali	
Strategia di medio periodo	
SEZIONE 4 – STRUTTURA DI GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE	12
SEZIONE 5 – PORTATORI DI INTERESSI	12
Portatori di interessi interni	
Tipologia e numero di utenti	
Portatori di interessi esterni	
Rete di sistema	
SEZIONE 6 – RELAZIONE SOCIALE	17
Operatori retribuiti: informazioni sulla forza lavoro	
Relazioni con il territorio	
SEZIONE 7 – ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA	18
Conto economico al 31.12.2019	
Conto economico al 31.12.2018	
Utilizzo del 5 per mille	
Valorizzazione del volontariato.	

SEZIONE 1 – PREMESSA

Il Bilancio Sociale 2019 dell'Associazione di volontariato "Angela Giorgetti" intende esplicitare a tutti i soggetti con cui è in contatto le linee guida nella pianificazione e nell'organizzazione del lavoro.

Il Bilancio è nato dal lavoro congiunto dei Soci volontari, in particolare dei membri del Consiglio Direttivo e tiene conto degli obiettivi perseguiti dai soci, dei bisogni degli utenti a cui vengono offerti gli interventi, della condivisione di obiettivi ed interessi con la rete di operatori esterni, associazioni, cooperative con cui l'Associazione collabora e delle necessità degli enti finanziatori.

Nella stesura del Bilancio sociale si è tenuto conto dei seguenti obiettivi:

- delineare il ruolo dell'Associazione e gli ambiti in cui la sua attività si è sviluppata
- favorire la conoscenza e il confronto con i soggetti che collaborano
- rispondere agli adempimenti previsti dalle norme
- rendere visibile all'esterno obiettivi, metodi e valori del lavoro
- rendere trasparente la gestione per i finanziatori

Per questo motivo i destinatari principali del Bilancio Sociale sono:

- i soci volontari
- gli operatori, i professionisti e gli enti che collaborano alla realizzazione dei progetti
- gli Enti Pubblici e Privati erogatori di finanziamenti
- i sostenitori e i donatori
- l'utenza.

Il Bilancio Sociale si riferisce all'anno solare 2019 ed è stato presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea dei Soci che lo ha approvato in data 17/12/2020.

Sarà disponibile sul sito dell'Associazione per tutti gli interessati.

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione di volontariato "ANGELA GIORGETTI" si è costituita a Milano l'11/5/1989.

L'Associazione è nata dall'idea di alcuni insegnanti, presidi, amici e colleghi di Angela Giorgetti, un'insegnante prematuramente scomparsa nel novembre del 1988, spinti dall'esigenza di dare continuità alle sue iniziative di volontariato e alla sua visione dell'insegnamento come impegno di professionalità, sensibilità, attenzione e disponibilità verso i ragazzi.

La sede legale è nella Scuola Media Statale dell'Istituto Comprensivo "Marcello Candia" (ex "Lorenzini-Feltre", ex "Martinengo-Alvaro"), via Mincio, 21 - 20139 Milano – tel 0257300552 – e m a i l : info@associazionegiorgetti.it Partita IVA 09814960150 sito: www.associazionegiorgetti.it

L'Associazione ha realizzato e realizza i suoi interventi nella Scuola Media dell'ICS "Marcello Candia", via Mincio, 21- 20139 Milano, nell'ICS "J. Barozzi" (media, due elementari e una scuola materna) – Via Vittadini, 10- 20136 Milano e nell'Ist. Comprensivo "Thouar Gonzaga" (media)- Via Tabacchi, 15/A - 20136 Milano. L'attività dell'Associazione fa parte del Piano dell'Offerta Formativa delle scuole in cui opera.

E' iscritta:

- al Registro Generale Regionale del Volontariato – sezione provinciale di MI –al numero RL 2169 con provvedimento n.2105 del 3/06/1997
- al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare al numero 548 con decreto 6059 del 13/04/2004
- al Registro delle Associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati nella prima sezione al numero A/486/2007/MI

Oggetto Sociale

Come si legge nello Statuto "L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare l'Associazione ha come scopo l'affermazione dei diritti dei minori, organizzando attività di volontariato a favore dei ragazzi, con particolare attenzione alle situazioni problematiche. Al fine del perseguimento di tale scopo l'Associazione si propone di favorire la promozione culturale, sociale e umana del ragazzo, nell'ambito dei suoi luoghi di crescita, a partire dalla scuola per giungere alla famiglia e al territorio, creando un servizio di supporto, coordinamento ed intervento. Specificità dell'Associazione è quella di agire nella scuola, individuando come interlocutori privilegiati le strutture scolastiche, in quanto ambiti organizzati in grado di segnalare i bisogni della loro utenza, in particolare di quella a rischio. Le attività proposte riguardano sia l'ambito culturale e dell'apprendimento, che l'organizzazione del tempo libero e si attuano attraverso lo strumento privilegiato della relazione individuale con lo studente."

L'Associazione dà alla scuola un'importanza fondamentale nella formazione della persona e si propone di garantire diritti fondamentali e supporto a bambini e ragazzi in difficoltà, con un lavoro di rete che coinvolge le famiglie, le istituzioni e le altre realtà presenti sul territorio, in modo da formare un gruppo di esperti in grado di comprendere e sostenere i percorsi di crescita dei singoli ragazzi.

Collaborare quindi con la scuola, da un lato, come interlocutore privilegiato nel sostenere la motivazione del ragazzo, soprattutto nei momenti critici di insuccesso e di disagio e, dall'altro, con la famiglia, cercando con essa un punto di incontro, anche quando fatica a coinvolgersi, esercitando costantemente il ruolo di mediatore tra docenti e genitori.

Viene perseguita anche la finalità, nel lungo periodo, di rendere sempre più attente e consapevoli le componenti delle istituzioni scolastiche, le strutture del territorio e le famiglie rispetto alle problematiche del bambino e dell'adolescente.

Gli obiettivi perseguiti si possono così riassumere:

con i ragazzi

L'obiettivo generale è quello di favorire un'evoluzione nella sfera affettivo-relazionale, sociale e cognitivo-culturale sia all'interno del contesto scolastico, sia in quello extra-scolastico.

In particolare, aiutare il ragazzo:

nella sfera affettivo-relazionale:

- essere in grado di costruire relazioni significative con adulti di riferimento;
- accrescere l'autostima e la consapevolezza dei propri comportamenti;
- riattivare la motivazione nella sfera sociale;
- migliorare la capacità di socializzazione con i coetanei;
- acquistare maggiore capacità di adattarsi all'ambiente rispettando le regole;
- acquistare maggiori capacità di autocontrollo;

nella sfera cognitivo-culturale:

- progredire nel livello di competenza, anche in compiti scolastici;
- essere in grado di attivare processi cognitivi nell'elaborazione delle informazioni;
- acquistare abilità manuali, espressive e motorie.
- acquistare autonomia nell'eseguire i compiti richiesti;

con le famiglie:

- migliorare il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità nel progetto educativo del ragazzo;
- diminuire le resistenze e l'atteggiamento di sfiducia nei confronti delle istituzioni;
- conoscere le strutture territoriali e utilizzarle in modo autonomo;

con la scuola:

- condividere le finalità e collaborare nella realizzazione delle attività;

- confrontarsi e comunicare costantemente;
- creare momenti di formazione comuni

con i soci volontari:

- offrire formazione, in itinere, attraverso il monitoraggio dei percorsi, la progettazione e riprogettazione degli interventi e la supervisione dell'attività

con le realtà territoriali

- favorire modalità di collegamento stabili tra le diverse agenzie sul territorio che collaborano nell'individuare i bisogni, nel fornire servizi e consulenza, nel costruire una rete sempre più incisiva e mirata di prevenzione del disagio, dell'abbandono scolastico e dell'insorgere di comportamenti devianti.

Organigramma

- 1) Soci Volontari: collaborano con l'associazione condividendone le finalità, prestano la loro opera negli interventi realizzati e partecipano alle attività degli Organi Sociali
- 2) Assemblea dei soci: è formata dai Soci iscritti che si riuniscono annualmente per:
 - deliberare democraticamente sia sugli aspetti strutturali sia sulle linee progettuali, operative e politiche dell'Associazione
 - approvare il bilancio;
 - eleggere i membri del consiglio direttivo
- 3) Consiglio Direttivo:
 - rimane in carica per 3 anni;
 - è composto da un minimo di 7 e un massimo di 11 membri;
 - elegge le cariche sociali
 - programma le azioni per il raggiungimento degli scopi sociali e per la realizzazione delle linee generali indicate dall'Assemblea dei Soci
- 4) Presidente:
 - è il rappresentante legale
 - rimane in carica per 3 anni
 - convoca, presiede e coordina il Consiglio Direttivo
- 5) Vicepresidente: sostituisce il presidente con le stesse funzioni
- 6) Tesoriere: gestisce le transazioni monetarie
- 7) Revisore dei conti: esercita l'azione di controllo contabile
- 8) Segreteria: si occupa di tutti gli adempimenti burocratici connessi al funzionamento dell'Associazione
- 9) Responsabili di scuola o di area: seguono e documentano il percorso dei ragazzi, tengono i contatti con tutti gli operatori coinvolti nel progetto (insegnanti, volontari, educatori, genitori, Servizi Sociali), coordinano il lavoro di tutti i volontari, partecipano ad incontri di progettazione e verifica e a momenti di formazione e supervisione.
- 10) Referenti di progetto: curano la progettazione, il monitoraggio delle azioni e la rendicontazione dei progetti finanziati.
- 11) Equipe degli operatori: è composta dagli esperti e dai collaboratori professionali che partecipano alla realizzazione dei progetti, decidendo la linea operativa e monitorando le azioni.

Cariche sociali

Nome e cognome	Carica	Ultima nomina	Residente
Chiara Verga Casati	Presidente	29/05/19	Milano
Claudio Gregorio	Vice Presidente	13/06/18	Milano
Lorenzo Dolfini	Tesoriere	29/05/19	Milano
Aldo Camagni	Revisore dei conti	05/05/14	Milano

Il principale settore d'attività è costituito dal lavoro di prevenzione dell'abbandono scolastico e dei comportamenti devianti e promozione del benessere all'interno delle scuole, attraverso la progettazione e l'attuazione di percorsi educativo/formativi individualizzati, realizzati con l'apporto di un gruppo multiprofessionale di operatori, costituito da: soci volontari, professionisti esterni, enti partner.

Composizione della base sociale

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
Soci volontari	18	38	56
Collaboratori	2	2	4
Totale	20	40	60

SEZIONE 3 – RELAZIONE SULL'ATTIVITA'

Obiettivi generali

L'Associazione di volontariato "Angela Giorgetti" Onlus si prefigge di favorire la promozione culturale, sociale e umana dei bambini e ragazzi, nell'ambito dei loro luoghi di crescita, privilegia la scuola come luogo di intervento e si rivolge in particolare ai bambini, preadolescenti e adolescenti in difficoltà di apprendimento e relazionali e alle loro famiglie. A questa utenza l'Associazione offre **servizi completamente gratuiti**, che realizza grazie all'impegno di un gruppo di soci volontari affiancati da operatori professionali e da esperti. Per la realizzazione delle proprie attività l'Associazione si è avvalsa di finanziamenti pubblici, partecipando a bandi per l'erogazione di fondi a "progetto" e di contributi elargiti da donatori che ne condividono le finalità.

Valori di riferimento

- Prevenzione e contrasto del disagio e della dispersione scolastica attraverso interventi multidisciplinari che possano rispondere in maniera integrata ai bisogni psicologici, didattici, educativi e sociali dei ragazzi e delle famiglie coinvolte;
- Prevenzione, attraverso l'individuazione precoce, con l'utilizzo di strumenti adeguati, dei casi che presentano bisogni specifici e un maggior rischio di abbandono (BES);
- Supporto all'apprendimento ai ragazzi che evidenziano disturbi dell'apprendimento (DSA)
- Insegnamento dell'italiano L2 e aiuto all'integrazione dei ragazzi stranieri neo arrivati (NAI)
- Mediazione della comunicazione fra scuola e famiglie, italiane e straniere;
- Sostegno alla funzione educativa genitoriale,
- Incentivazione della partecipazione e dell'integrazione sociale da parte dei ragazzi e delle famiglie in situazione di grave disagio socioeconomico;
- Incentivazione della coesione sociale

Ambito territoriale

L'ambito territoriale in cui l'Associazione ha sempre operato è quello delimitato dalle zone 4 e 5 della città di Milano, territorio in cui sono situate la sede sociale e le altre scuole sedi di intervento.

Interventi

Attività nelle scuole secondarie

Percorsi educativi individualizzati. Questi interventi sono dedicati a ragazzi con situazioni familiari multiproblematiche, a rischio di abbandono scolastico. Tali ragazzi, attraverso la costituzione di una relazione significativa e incentrata sulla fiducia con il loro educatore professionale hanno attivato risorse e potenzialità inespresse. L'intervento si è sviluppato attraverso varie fasi:

- Colloqui con gli insegnanti della scuola e proposta di criteri per la segnalazione dei ragazzi da seguire;
- Individuazione dei bisogni dei destinatari, valutazione iniziale, progettazione e integrazione con la scuola, le famiglie e i Servizi
- Analisi delle caratteristiche e dei bisogni dei ragazzi stranieri;
- Individuazione delle situazioni familiari multiproblematiche;
- Selezione dei casi e proposta di presa in carico agli insegnanti, alle famiglie, ai ragazzi.
- Momenti strutturati d'incontro per la progettazione di percorsi individualizzati di recupero e potenziamento di abilità cognitive su una o più aree, di abilità di studio.
- Percorsi di consulenza psicologica per ragazzi, genitori, insegnanti.
- Colloqui educativi di sostegno al ruolo di studente e di discussione sui vissuti di disagio.
- Momenti di incontro e progettazione di interventi in rete con i Servizi e/o altri soggetti del territorio destinati ai ragazzi provenienti da famiglie multiproblematiche.
- Verifica finale dei risultati raggiunti.

Aiuto scolastico individualizzato in orario scolastico ed extrascolastico aderente agli obiettivi concordati con i docenti. La metodologia utilizzata è quella basata sull'apprendimento senza errori, sulla pedagogia attiva, sulle modalità concrete ed esperienziali per l'apprendimento dei concetti come tappa intermedia verso la loro successiva generalizzazione. Risulta inoltre centrale e garante del processo di apprendimento la relazione affettiva e l'alleanza che il ragazzo costruisce con l'operatore (volontario) nel setting dell'incontro individuale adulto-ragazzo. Fondamentale anche la collaborazione continuativa tra insegnanti e volontari.

Italiano L2: il ragazzo straniero spesso deve affrontare numerose difficoltà, oltre a quelle comuni a tutti gli adolescenti,: "subisce " la scelta dei genitori, si separa dai coetanei in un'età in cui il gruppo è fondamentale, lascia una rete di relazioni affettive e un contesto sociale e un percorso scolastico molto diversi da quelli con cui dovrà confrontarsi, sta all'interno della famiglia migrante che deve cercare nuovi equilibri, prova nostalgia per tutto il mondo che ha lasciato. In questo contesto è chiaro che la lingua diventa il veicolo principale dell'integrazione. Il nostro intervento si concreta in un'azione di accoglienza e di mediazione tra ragazzo/famiglia e insegnanti per facilitare il percorso di integrazione, utilizzando modulistica in lingua straniera e fornendo al ragazzo un minimo di vocabolario tecnico che gli permetta di relazionarsi con gli insegnanti e con i compagni. In seguito si parte dalla lingua del qui e ora per arrivare all'apprendimento sistematico; si sfruttano le sue conoscenze non legate alla lingua, si forniscono materiali ad hoc e si avvia l'approfondimento della conoscenza dell'italiano richiamando e riflettendo ogni volta che si può sulle abitudini e sui modi di vita del paese di origine.

Progetto "Ri-prendiamo il quartiere" E' stato attuato un laboratorio in una classe 3° media (21 ragazzi) di I.C M. Candia, con l'adesione del Consiglio di classe e dei genitori, gestito da un gruppo di professionisti e con la collaborazione dalla casa di produzione ARDACO.

Dalla scuola al quartiere, il quartiere nella scuola: un percorso di video narrazione per raccontare il proprio quartiere. Tale cortometraggio continua un percorso di educazione all'immagine attraverso i nuovi media, (dalla foto al video) che l'Associazione sta portando avanti come momento di approfondimento di tecniche, come spazio di creatività e come riflessione su ciò che i ragazzi fanno spontaneamente.

Si è voluto, infatti, introdurre i ragazzi al corretto e responsabile utilizzo del mezzo digitale, in modo che lo smartphone non fosse utilizzato solo per i selfie, ma divenisse oggetto di nuove sperimentazioni e occasione di socializzazione all'interno del gruppo classe, con un'apertura

verso il quartiere. Il progetto ha permesso di raccontare lo sguardo dei ragazzi sul quartiere che abitano, le loro relazioni e le loro riflessioni. La necessità comunicativa dei ragazzi ha trovato spazio nell'utilizzo consapevole di un media di uso quotidiano: lo smartphone. Essi sono stati autori e registi in un laboratorio che ha viaggiato su due binari: da una parte lavorare insieme su un tema specifico sperimentando diversi livelli e modalità di narrazione collettiva e dall'altra acquisire le competenze minime necessarie per realizzare un video.

I ragazzi sono stati accompagnati nella loro avventura da operatori professionisti nel campo della produzione audio-video (regia e produzione), della fotografia e della narrazione, della psicologia e della comunicazione. Gli operatori: un regista e produttore, un fotografo professionista, un coordinatore, un esperto di comunicazione, uno psicologo con particolari competenze nel campo dell'uso dei media da parte degli adolescenti, un tecnico per le riprese ed il montaggio.

Sostegno alla funzione genitoriale Le famiglie dei bambini e ragazzi per i quali sono emerse delle difficoltà di apprendimento sono state accompagnate, attraverso colloqui di informazione e consulenza, all'accesso ai servizi territoriali per l'accertamento e la certificazione delle difficoltà scolastiche dei loro figli, in modo da individuare tempestivamente le forme di supporto necessarie

Aiuto ai ragazzi delle scuole superiori

Si è sperimentata la prosecuzione dell'aiuto ai ragazzi già seguiti negli anni precedenti che frequentano i primi anni di scuola superiore. Il servizio si è realizzato nei locali messi a disposizione dalla parrocchia ed è stato gestito da un gruppo di giovani volontari lavoratori. La verifica finale ha evidenziato come, soprattutto nel primo biennio l'ampio divario tra le richieste della scuola superiore e le capacità di continuità nell'impegno, il metodo di studio, le competenze dei ragazzi provocherebbe un alto tasso di insuccesso e conseguente abbandono scolastico in assenza di un aiuto tempestivo.

Attività nelle scuole primarie

Aiuto scolastico individualizzato

Nelle scuole primarie, l'aiuto scolastico individualizzato si realizza in orario scolastico, in base agli obiettivi concordati con i docenti. La metodologia utilizzata è quella basata sulla pedagogia attiva, sulle modalità concrete ed esperienziali per l'apprendimento dei concetti come tappa intermedia verso la loro successiva generalizzazione. Risulta sempre centrale e garante del processo di apprendimento la relazione affettiva e l'alleanza che il volontario costruisce con il bambino nell'incontro individuale. Fondamentale anche la collaborazione continuativa tra insegnanti e volontari.

Italiano L2

Gli obiettivi dell'intervento con bambini appena arrivati in Italia sono :

- sviluppare la comprensione della lingua parlata;
- far acquisire un lessico di base relativo alle aree semantiche più utili nella prima fase dell'inserimento (la scuola, la famiglia, le ore della giornata, eccetera);
- favorire la produzione orale, specie con la narrazione di esperienze personali;
- arricchire il lessico e sviluppare alcune competenze grammaticali (es: gli articoli, le differenze di genere e di numero, il presente e il passato prossimo dei verbi,.....);
- iniziare a conoscere la lingua per lo studio (geografia, storia).

Attività generali

Il gruppo di lavoro: supervisione e discussione dei casi

- Riunioni di équipe (composta da più figure: psicologo, pedagogo, operatori, coordinatori dell'Associazione) per la valutazione e la discussione dei casi, l'elaborazione dei progetti e delle strategie per la loro realizzazione, il coordinamento fra i vari interventi.
- Riunioni di supervisione psicologica per la rielaborazione dei vissuti e delle dinamiche affettive e relazionali degli operatori (educatori professionali e volontari) con gli utenti del

progetto (preadolescenti e genitori) e gli insegnanti, sia per quanto riguarda la relazione individuale che le attività di gruppo.

- Riunioni di valutazione, prevalentemente qualitativa, del progetto, in merito a:

- Livello di progettazione ed integrazione con la scuola;
- Livello di progettazione ed integrazione con i Servizi;
- Livello di coinvolgimento delle famiglie nei percorsi;
- Efficacia delle metodologie e degli strumenti utilizzati;
- Qualità dei processi di apprendimento attivati, in termini di abilità socio-relazionali, cognitive e metacognitive, linguistiche;
- Risultati raggiunti rispetto agli obiettivi enunciati.

Monitoraggio e verifica del progetto

I progetti vengono monitorati lungo il percorso, in modo da garantire una verifica costante degli obiettivi.

Le riunioni iniziali, sia di équipe che con gli insegnanti della scuola sono destinate all'osservazione di ragazzi e delle loro specificità. L'osservazione iniziale si confronta con le osservazioni in itinere e con l'osservazione finale, per verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi. Alla fine dell'anno si verificano i percorsi con gli insegnanti, le famiglie e i ragazzi coinvolti, anche attraverso questionari, valutando anche il numero di situazioni in cui si è riusciti a creare un lavoro di rete integrato, sia tra Associazione, scuola e enti partner, sia con i servizi presenti sul territorio

Comunicazione e visibilità

Si è data una nuova struttura al **sito web** che fornisce informazioni complete e dettagliate ai nostri interlocutori e che ci presenta a quelli che ancora non ci conoscono. Strettamente collegata al sito e di più immediata consultazione è la pagina **facebook** che viene costantemente aggiornata.

Iniziative di raccolta fondi

E' stata organizzata una bella mostra delle opere del pittore Robert Bruce, molto attento all'educazione affettiva e ai percorsi formativi dei ragazzi, presso lo studio (spazio ARDACO) di un sostenitore dell'Associazione e parte dell'incasso è stato devoluto a sostegno delle attività dell'Associazione .

Attività storica

Nel corso dei numerosi anni di attività l'Associazione ha proposto ai bambini e ragazzi una serie di interventi, oltre a quelli sopra illustrati, progettati in base alle esigenze via via manifestate da ragazzi e famiglie e che non trovavano soddisfazione nella scuola e nelle strutture territoriali.

Le attività proposte forniscono stimoli al ragazzo in "difficoltà", in modo da aiutarlo a riconoscersi più completo, integrato, realizzato sia nell'area cognitiva (accorgendosi di essere cambiato nel modo di capire e di agire il mondo); che nell'area relazionale (saper rapportarsi agli altri, comunicare con loro, non avere paure e pregiudizi). Così come si sentirà più padrone dell'intelligenza corporea: perché avrà imparato, grazie al lavoro svolto ad accettarsi nel suo schema fisico e ad esprimersi con minore impaccio attraverso il movimento e le attività non verbali.

Laboratori cognitivi

Laboratorio Matematico-scientifico

L'obiettivo del laboratorio é di accostare i ragazzi all'apprendimento di concetti matematici e scientifici attraverso l'operatività.

Laboratorio Feuerstein

Il metodo Feuerstein è diffuso a livello internazionale ed applicato in tutte le situazioni in cui è necessario favorire un incremento delle prestazioni individuali ed accrescere la flessibilità di risposta rispetto al cambiamento. Il laboratorio si svolge in gruppo.

Laboratorio Informatico. Laboratorio di alfabetizzazione informatica rivolto al piccolo gruppo.

Area test sull'apprendimento

Test per la rilevazione del disagio e della dispersione scolastica (TVD).

Il TVD è un test che richiede ai ragazzi di completare con le loro parole una serie di frasi che riguardano il modo in cui pensano a se stessi, al rapporto con i compagni, con i genitori, con gli insegnanti e il rapporto con l'istituzione scolastica. La sua strutturazione fornisce una buona fotografia relativa al benessere/malessere in questo momento della loro vita; inoltre ha il pregio di rilevare sia forme di disagio che concernono il singolo individuo, sia quelle legate al clima di classe e alle relazioni che vi si sviluppano.

Il progetto è dedicato in primo luogo alle classi prime, in quanto strumento di prevenzione, e a quelle classi seconde che si trovavano a vivere un momento di particolare malessere.

In entrambi i casi, da questo lavoro derivano interventi più mirati al singolo. I colloqui proposti agli insegnanti, ai genitori e ai ragazzi colgono i bisogni del minore e della sua famiglia, individuano difficoltà e risorse, pensano interventi ed ipotesi progettuali spendibili, a seconda dei casi, nell'immediato o nei successivi anni scolastici.

Screening dei disturbi dell'apprendimento Il 10-20% dei bambini in età scolare presenta un disturbo dell'apprendimento, di varia natura. Circa il 3% dei casi è rappresentato da un disturbo specifico dell'apprendimento (disturbi della lettura, del calcolo, della scrittura), mentre per la restante quota di soggetti le difficoltà scolastiche sottendono problematiche derivanti da fattori socio-culturali (scarsità di stimoli del contesto di appartenenza; diversità culturale del contesto di origine derivante da fenomeni migratori) e da fattori emotivi e conflitti psicologici. Questi disturbi incidono in primo luogo sulle prestazioni scolastiche del bambino, sulle sue capacità di attenzione, sul suo comportamento in classe, sulla sua relazione con l'insegnante. L'intervento prevede la somministrazione di una batteria di test per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento a tutti i bambini delle classi prime della scuola primaria, colloqui di restituzione ai genitori ed approfondimento diagnostico per quei bambini individuati dai test come casi a rischio. Agli insegnanti viene fatta la restituzione dei risultati dei test.

Area orientamento.

Orientamento nelle classi seconde e terze. Il progetto realizzato per anni nelle classi seconde e terze, ha lo scopo di aiutare ragazzi e famiglie ad operare scelte consapevoli, fornendo informazioni sulle risorse formative disponibili, coinvolgendo i genitori nel dialogo sul futuro dei loro figli e responsabilizzando i ragazzi, in sintonia con i Consigli di Classe coinvolti. Il percorso di formazione orientativa consiste in un ciclo di incontri in classe, realizzati in co-presenza orientatore e insegnante, dove con l'aiuto di questionari e apposite schede ma anche con attività pedagogiche di gruppo, si guidano i ragazzi alla scoperta dei propri interessi, valori professionali, modalità decisionali.

Percorsi di orientamento individualizzato. I ragazzi di terza con particolare difficoltà nella scelta hanno usufruito di un percorso di 6-7 incontri di confronto individuale con l'utilizzo di test psicoattitudinali per consentire una più ampia espressione dei loro vissuti, delle loro paure e dei loro desideri. Il percorso ha coinvolto anche gli insegnanti e i genitori.

Progetto licenza media

Il Progetto consiste nel costruire e realizzare un percorso di affiancamento a ragazzi che hanno accumulato un notevole ritardo scolastico e che, quindi, stanno a scuola con disagio, hanno scarsa motivazione allo studio e all'apprendimento e rischiano di abbandonare gli studi, che li prepari a sostenere l'esame di licenza media come privatisti, recuperando in tutto o in parte lo svantaggio. E' pensato per ragazzi che frequentano la 2ª o la 3ª che faticano a seguire l'iter scolastico, per la fragilità e frammentarietà delle conoscenze di base, che si ritirano dalla scuola nel corso dell'anno e scelgono, d'accordo con i genitori, di presentarsi come privatisti agli esami finali.

Area consulenza psicologica

Sportello di consulenza psicologica per insegnanti e genitori

L'attività dello sportello di consulenza psicologica, tenuto dalla Cooperativa Metamorfosi, rivolto a genitori ed insegnanti della scuola materna ed elementare con lo scopo di sostenerli ed aiutarli nei loro compiti educativi.

Sportello Psicologico per ragazzi, genitori e insegnanti, in cui ognuno può trovare uno spazio di

ascolto. L'attività di ascolto e consultazione dell'adolescente favorisce l'acquisizione di competenze socio-emotive e relazionali, ha una funzione di prevenzione rispetto al disagio e ai comportamenti attraverso cui si manifesta (uso di sostanze, disturbi alimentari, devianza, comportamenti antisociali). I genitori possono usufruire di un confronto su dubbi e difficoltà nella relazione con i propri figli relativamente alle problematiche inerenti lo sviluppo e il rapporto con la scuola. Inoltre si è affrontata una problematica attuale, che preoccupa molto genitori e insegnanti e cioè l'uso incontrollato di Internet da parte dei ragazzi, che li espone a rischi o situazioni spiacevoli e pericolose, come il cyberbullismo e il sexting; l'intervento è volto ad aumentare le competenze e la consapevolezza dei minori coinvolti e degli adulti che devono esercitare la sorveglianza. Lo sportello nella scuola media è stato tenuto da una psicologa della Cooperativa Metamorfosi.

Osservazioni nelle classi e consulenze psicologiche

A richiesta sono state effettuate da una psicologa della Cooperativa Metamorfosi, nelle scuole materna ed elementare, osservazioni sul comportamento dei bambini all'interno delle classi ed è stata fornita consulenza ai Docenti e ai Dirigenti scolastici su casi problematici, sui presupposti e sulle modalità di segnalazione ai servizi sociali o al Tribunale dei minori.

Intervento su aspetti relazionali " think pink" : un gruppo al femminile. Momenti in cui si è dato spazio alla comunicazione tra alcune ragazze sulle loro problematiche di crescita.

Area consulenza pedagogica

Il servizio, a cura di una pedagoga si è offerto agli insegnanti della scuola primaria e alle volontarie dell'Associazione per confrontarsi e discutere su: questioni educative o didattiche, di gestione della classe o relazionali con gli alunni

Laboratori espressivo creativi In quest'area sono stati attivati vari laboratori, il cui scopo principale è la soddisfazione di alcuni bisogni fondamentali dei ragazzi. Primo fra tutti, il favorire l'espressione di sé e di quelle parti inesprese che la scuola da sola non fa emergere. L'offerta è rivolta a tutti i ragazzi interessati, i laboratori costituiscono un momento di socializzazione e arricchiscono il percorso formativo, potenziandone la motivazione e la sicurezza. Alcuni sono destinati a favorire l'intelligenza generativa o esocentrica (laboratorio artistico, musicale, giocoleria) altri a favorire quella corporea o egocentrica (danza moderna, psicomotricità e teatro)

Laboratori artistici

I laboratori propongono l'utilizzo di diverse tecniche artistiche, quali: ceramica, cartotecnica, mosaico del vetro, tromp-l'oeil, pittura su stoffa con la finalità di creare un ambiente stimolante, volto a sviluppare le capacità di attenzione, precisione, creatività, nonché il recupero delle abilità, il senso di appartenenza al gruppo, la socializzazione e la valorizzazione delle diversità. Attraverso la produzione di beni o servizi, ci si accorge dell'utilità sociale o economica del proprio agire.

Laboratorio musicale e laboratorio di canto corale

Perseguono la finalità di sviluppare competenze e abilità musicali soprattutto negli aspetti ritmici attraverso l'uso di strumenti forniti dagli operatori o costruiti dai ragazzi. Tale esperienza promuove la regolazione dei movimenti corporei e vocali, il coordinamento degli stili gestuali e posturali, l'interiorizzazione e la memorizzazione delle norme necessarie a corrette produzioni individuali o collettive, la rappresentazione di sé attraverso il non verbale e il verbale e la trasfigurazione dell'individualità in gruppaltà.

Giocoleria

L'attività ludica su cui si fonda, mira alla coordinazione psicomotoria, alla percezione dello spazio, all'espressione corporea, alla mobilità e all'equilibrio attraverso esercizi di animazione motoria, di abilità e clownerie in un ambiente socializzante. La padronanza dello spazio è funzionale alla conquista dell'autonomia personale.

Danza moderna

Particolarmente utile per quelle ragazze che manifestano difficoltà espressive e che attraverso un movimento corale e guidato dalla musica, possono acquisire la massima consapevolezza ed

accettazione della propria corporeità.

Psicomotricità

Ha come obiettivo educativo la percezione e coscienza del proprio corpo attraverso l'esplorazione e la scoperta, compiute toccando, usando le varie parti del corpo e manipolando gli oggetti. Ciò permette di vivere il proprio corpo come portatore di cose buone, positive, e di consolidare i concetti relativi allo spazio e al tempo.

Laboratorio teatrale

L'attività di teatro, è una modalità ideale per divertirsi e per riconoscere i propri stati emotivi; per sciogliere alcune rigidità del corpo e per approfondire le relazioni con i compagni; per riconoscere i propri limiti e provare a superarli; per condividere con gli altri le diversità, aumentandone le potenzialità; per rafforzare la responsabilità individuale di fronte ad un progetto comune.

Laboratorio fiaba

Il laboratorio ha perseguito l'obiettivo di aiutare i bambini della scuola primaria ad aprirsi all'incontro con nuove culture e con gli elementi di diversità e di uguaglianza che vi si possono ritrovare.

Laboratorio di fotografia rivolto a una classe seconda media.

Progetto "Una foto, una storia"-

Il corso è stato tenuto da un docente fotografo, da un fotografo professionista e da uno psicologo. L'obiettivo è stato di portare i ragazzi a vedere ed usare la fotografia come una chiave per "aprire il mondo". I ragazzi sono stati anche introdotti al corretto e responsabile utilizzo del mezzo digitale, in modo che lo smartphone non fosse utilizzato solo per i selfie, ma per nuove sperimentazioni e nuove forme di comunicazione nel gruppo classe.

Ci sono stati anche due incontri con i genitori e gli insegnanti per sensibilizzarli sui pericoli dei nuovi media utilizzati dai ragazzi.

A chiusura del corso è stata organizzata dall'Associazione una mostra/evento dei lavori dei ragazzi aperta alle famiglie e al quartiere.

Area sportivo-ricreativa

Calcio. L'associazione ha dato per molti anni la possibilità ai ragazzi di far parte di una delle due squadre di calcio: "WE-CARE GIORGETTI" e "REAL GIORGETTI". L'attività si svolgeva con continuità da ottobre a giugno, coinvolgendo un gruppo di ragazzi molto eterogeneo. Essenziale è riuscire creare un forte senso di appartenenza al gruppo, che permetta di migliorare la socializzazione, l'adattamento e il rispetto di poche ma essenziali regole.

Escursionismo in montagna. L'escursionismo è visto come una modalità di impiegare il tempo libero con l'obiettivo particolare della socializzazione per i ragazzi che si trovano in situazioni di difficoltà di inserimento o di deprivazione socio-culturale o economica. Molti di questi ragazzi hanno difficoltà ad instaurare una relazione positiva con i pari e con gli adulti, ad accettare le regole di gruppo, a mantenere una continuità di interesse e d'impegno, ad accettare la fatica, lo sforzo, ad organizzarsi.

Nell'attività escursionistica di gruppo è possibile la condivisione tra ragazzi e adulti del piacere dello stare insieme, del progettare iniziative, del camminare, del crescere nella cultura della conoscenza, del rispetto e della tutela dell'ambiente, della capacità di raggiungere una meta prefissa e di stabilire rapporti di amicizia al di là di ogni differenza.

Vacanza estiva Il progetto consiste nell'organizzazione di un periodo di vacanza della durata di una o due settimane. E' un'esperienza forte di vita in comunità ricca di momenti di autonomia, di crescita, di scoperta, di avventura per ragazzi che non hanno altra possibilità di vacanza.

Altri Progetti

Progetto tutor Su richiesta dei docenti è stata attuata, in collaborazione con la scuola, la supervisione, da parte di un esperto fornito dall'Associazione, della formazione e del lavoro di quegli insegnanti "tutor", che costituiscono le figure di riferimento per i ragazzi più problematici e per le loro famiglie.

Progetto " Drop in"

L'Associazione, con altri tre partners della rete di enti che lavorano in zona 4, nell'ambito del progetto "Drop in" in base a un Bando indetto da CSVnet Lombardia, ha promosso una campagna di sensibilizzazione sul territorio per trovare nuovi volontari.

Formazione

La ricchezza della relazione che si crea tra volontario e ragazzo costituisce il fondamento sul quale si basa e si costruisce progressivamente il progetto di aiuto alla crescita del ragazzo. Ma alla spontaneità del rapporto è importante, per il volontario, affiancare la consapevolezza e l'intenzionalità del suo operare. Negli anni sono stati proposti ai volontari vari percorsi di incontri di formazione e supervisione, condotti da psicologi e psicopedagogisti.

Le finalità erano: fornire ai volontari gli strumenti per migliorare il loro operato, incentivare il loro senso di appartenenza all'Associazione, coinvolgere i nuovi arrivati, discutere dei casi concreti incontrati nell'attività, mantenendo sempre al centro dell'attenzione i ragazzi seguiti.

Obiettivi annuali

Nel corso dell'anno 2019 si è continuato l'intervento nella scuola secondaria, si è potenziato quello nella scuola primaria (affiancando bimbi sempre più piccoli) e si è sperimentata la prosecuzione dell'affiancamento di alcuni ragazzi iscritti ai primi anni della scuola superiore. Il lavoro nella scuola primaria ha permesso, secondo la linea politica espressa negli ultimi anni dai soci, di cogliere e di intervenire sul disagio in modo sempre più tempestivo e sempre più mirato, progettando azioni finalizzate al recupero dell'apprendimento e all'inclusione dei bambini e delle famiglie in difficoltà prima che il disagio si radichi, compromettendo seriamente le possibilità di successo dell'azione di recupero. L'aiuto offerto ai ragazzi della scuola superiore ci ha permesso di non abbandonarli nel difficile momento del passaggio ad un tipo di scuola meno accudente, in cui più facilmente si verifica l'insuccesso e il conseguente abbandono scolastico.

Si è lavorato, inoltre, per fare partecipare, in maniera sempre maggiore le famiglie e gli insegnanti al lavoro di prevenzione e promozione del benessere all'interno della scuola e nella società.

Si è cercato di potenziare la raccolta fondi da privati per potere disporre di mezzi adeguati per continuare le azioni intraprese, vista l'impossibilità di reperire fondi attraverso la partecipazione a bandi pubblici.

Come ogni anno i risultati del lavoro svolto sono resi visibili e condivisibili ai soci volontari, agli operatori esterni, ai docenti delle scuole coinvolte, alle famiglie, attraverso riunioni con insegnanti e genitori e sintesi delle attività pubblicate anche sul sito e sulla pagina facebook.

Strategia di medio periodo

L'Associazione si pone come obiettivi futuri:

- l'allargamento della base sociale con l'inserimento di nuovi soci volontari, cercando di interessare sempre più persone giovani all'attività sociale.
- la possibilità di trovare forme di finanziamento più stabili e indipendenti dai bandi annuali che permettano una progettazione che integri le risorse del volontariato con le competenze di figure professionali (educatori, psicologi, pedagogisti) e che garantisca una continuità almeno triennale, indispensabile per l'ottenimento e il consolidamento degli obiettivi perseguiti.
- Il potenziamento del supporto alle famiglie più deboli sotto forma di affiancamento e informazione
- Il coinvolgimento, sempre più attivo e diretto dei genitori nella progettazione e nella realizzazione dell'attività
- Il mantenimento, e l'allargamento della rete di realtà territoriali di cui l'Associazione fa parte e il coordinamento degli interventi delle varie realtà operanti nella scuola e nel territorio
- Una sempre migliore condivisione di obiettivi e un fattivo coinvolgimento nelle azioni da parte dei docenti, che porti ad un proficuo scambio di metodologie didattiche ed educative.
- Il mantenimento della proficua collaborazione con lo storico partner Cooperativa

Sociale "Metamorfosi", in modo da integrare sempre meglio l'apporto educativo dell'Associazione e quello specificamente psicologico della Cooperativa, sia nella fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi.

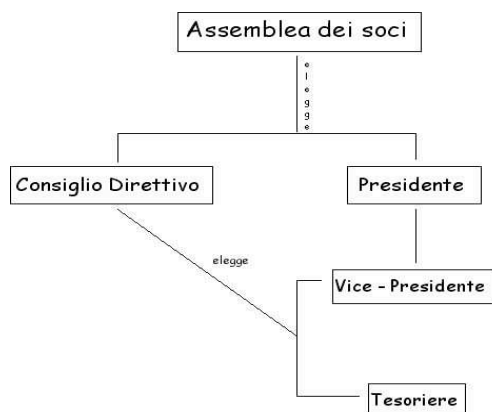
SEZIONE 4 – STRUTTURA DI GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE

I Soci deliberano in maniera democratica sia sugli aspetti strutturali dell'Associazione, sia sugli aspetti legati alle linee progettuali, operative e politiche.

L'Assemblea dei Soci viene convocata una volta all'anno, in relazione all'approvazione del bilancio, alla discussione delle linee politiche generali e all'elezione delle cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente, discute e decide sulle linee operative dell'Associazione, sulla partecipazione ai bandi e sulla ricerca di altre fonti di finanziamento, sulla ricerca di nuovi soci e sulle proposte dei responsabili di scuola e di progetto, esamina il bilancio e lo propone all'Assemblea per l'approvazione.

All'interno di tali riunioni (quattro o cinque all'anno) ci si aggiorna relativamente agli aspetti amministrativi e gestionali e all'andamento dei progetti e dei servizi realizzati.



SEZIONE 5 – PORTATORI DI INTERESSI

I portatori di interessi sono tutti coloro che, in modi diversi, possono influenzare o essere influenzati dalle attività dell'Associazione. Essi rappresentano la realtà con cui l'Associazione viene a contatto nel suo operare a cui è legata da una fitta trama di relazioni. Ciascun gruppo di interessati deve conoscere l'indirizzo dell'attività associativa.

Portatori di interessi interni

Utenti

Gli utenti principali dell'Associazione sono i bambini e i ragazzi in difficoltà e le loro famiglie. I sintomi di disagio che emergono nell'ambiente scolastico sono: disturbi dell'apprendimento, ridotte competenze scolastiche, mancanza di motivazione, irregolarità nella frequenza, atteggiamenti di conflittualità con adulti e/o coetanei.

Dall'osservatorio scolastico dell'Associazione, ed in linea con i dati che emergono relativamente ai quartieri in cui lavora, appare evidente come i ragazzi, che vivono situazioni in cui le figure parentali di riferimento hanno difficoltà a svolgere il loro ruolo educativo e a rapportarsi con la scuola e i servizi territoriali, e in cui la scuola e gli insegnanti si sentono a volte impotenti nell'adempiere ai compiti che favoriscono la crescita culturale e sociale del minore, trovino un modello di crescita nelle situazioni di gruppo spontaneo che si autogestisce con regole proprie ai limiti della legalità. Negli ultimi anni questo scenario è diventato più complesso per via dell'aumento della presenza di nuclei familiari stranieri sul territorio in cui opera l'Associazione. Infatti, questi nuclei hanno portato nuove esigenze e bisogni, legati sia alla specificità della loro cultura di appartenenza, sia ai processi di integrazione all'interno del nostro territorio. Le difficoltà di questi ragazzi ad inserirsi nella nuova realtà spesso si traduce in fenomeni di autoemarginazione o nell'appartenenza a gruppi devianti.

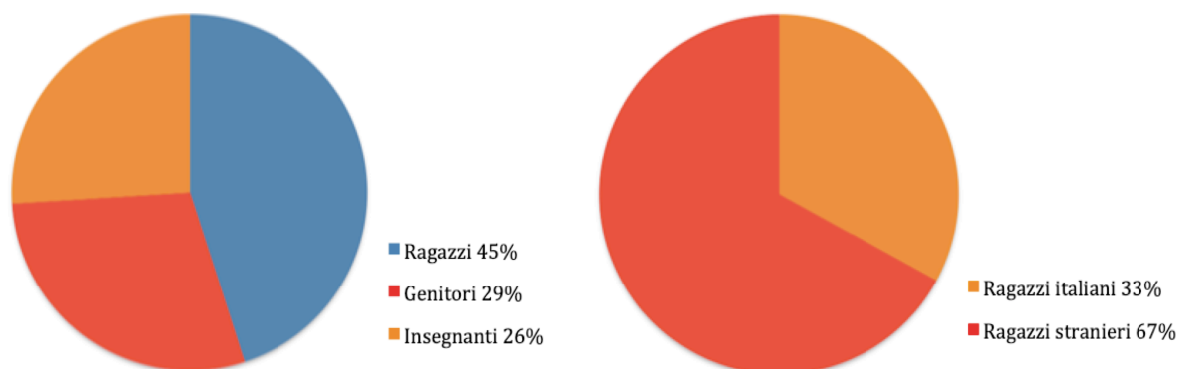
All'utenza sopra descritta sono dedicati progetti multidisciplinari e integrati, tesi a contenere e a minimizzare il disagio, che agiscono sul minore e sui suoi diversi contesti di vita e che

combinano strategie psicologiche ed educative per dare un senso soggettivo al comportamento antisociale e per sostenere il comportamento responsabile, favorendo la costruzione dell'identità dell'adolescente e il suo inserimento sociale.

Negli ultimi anni il lavoro dell'Associazione si è evoluto in senso preventivo, cogliendo sempre più precocemente i sintomi di disagio attraverso idonei strumenti di rilevazione somministrati ai bambini della scuola primaria e cogliendo segnali anche nella scuola dell'infanzia. Questo lavoro fornisce indicazioni, oltre che all'Associazione, anche alla scuola per interventi sempre più incisivi. L'insieme delle attività richiede il potenziamento e la continua riqualificazione delle competenze dei volontari, la collaborazione con operatori professionali esterni retribuiti. Tutto ciò per realizzare una proposta educativa che si costruisce sul campo, attenta ai bisogni emergenti ed in continua evoluzione.

Tipologia e numero di utenti

Tipologia	Sostegno scolastico	Progetti speciali	Progetto "Ri-prendiamo il quartiere"	L2	Totale
Bambini e ragazzi	100	1	21	5	127
di cui stranieri	67	1	12	5	85
Genitori	65	1	21	3	90
Insegnanti	60	5	3	10	78



Portatori di interessi esterni

Rete territoriale

Consiglio di zona 5, Milano

L'Associazione, insieme alla Cooperativa Metamorfosi dal 2009 ha partecipato, per alcuni anni, ai Tavoli di stesura del Piano Sociale di Zona 5, sui temi di intervento nell'area minori.

Consiglio di zona 4, Milano

Il Consiglio di zona 4 ha seguito con interesse l'attività dell'Associazione e ha finanziato, in parte, alcuni nostri progetti.

Istituti Scolastici

Istituto Comprensivo J. Barozzi

La collaborazione con la scuola secondaria dell'Istituto "J.Barozzi" continua da 25 anni attraverso servizi che fanno parte del Piano dell'Offerta Formativa della scuola. L'Associazione è considerata dalla scuola il principale interlocutore nell'ambito della lotta al disagio e alla dispersione.

Nel 2000 è iniziata anche la collaborazione, che tuttora continua, con le due scuole primarie e, in alcuni periodi, con la scuola materna dell'Istituto. I servizi offerti sono aumentati qualitativamente e quantitativamente, anche grazie all'apporto della Cooperativa Metamorfosi, che si è occupata, su richiesta dei docenti, della rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento, rivolta ai bambini del primo anno della scuola primaria e a quelli dell'ultimo anno della scuola materna,

Istituto Comprensivo "Thouar Gonzaga"

La collaborazione con la scuola secondaria di tale istituto continua da oltre un decennio. I nostri servizi fanno parte del Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

Istituto Comprensivo "Marcello Candia" (ex "Lorenzini Feltre", ex "Martinengo-Alvaro")

La collaborazione con la scuola secondaria di tale istituto è iniziata al momento della

costituzione dell'Associazione, perché la sede sociale si trova nei locali della scuola. La collaborazione è stata continua, con l'offerta di una gamma di servizi sempre in evoluzione. La scuola secondaria è stata anche partner di progetto dell'Associazione. La collaborazione con tutti questi Istituti continua.

Rete di sistema

Partner di progetto

Cooperativa Sociale Metamorfosi

La Cooperativa Sociale Metamorfosi nasce a partire da un percorso formativo intrapreso dall'Associazione di Volontariato Angela Giorgetti e da professionisti che ne avevano condiviso gli intenti e gli obiettivi, al fine di dar vita ad una struttura cooperativistica che potesse mettere in campo figure professionali, non volontarie, che accompagnassero il lavoro svolto dai volontari dell'Associazione e sviluppassero un pensiero più globale ed esteso sul territorio.

A partire dalla costituzione della Cooperativa l'Associazione collabora con essa nella progettazione e realizzazione degli interventi sul territorio (es. bandi di finanziamento della L.23/99, L.285, L.22/93, L. 1/2008).

La collaborazione è continuativa: la Cooperativa Sociale Metamorfosi è partner nella maggior parte dei progetti presentati dall'Associazione e/o l'Associazione viene spesso coinvolta come partner nei progetti presentati dalla Cooperativa.

Cooperativa Sociale Minotauro

La Cooperativa sociale Minotauro, che opera nell'area della prevenzione e del trattamento del disagio psicologico, sociale ed evolutivo, ha collaborato con l'Associazione Giorgetti per alcuni anni, realizzando, all'interno dei progetti, l'azione di supervisione psicologica rivolta a tutti gli operatori, focalizzata sia sulla relazione individuale con i ragazzi, la famiglia e gli insegnanti, sia sulla conduzione dei gruppi.

Periplo- PLAS- Laboratorio Apprendimenti Strategici

Collaborazione di molti anni con Periplo-Plas (Studio di consulenza e progettazione educativa) L'Associazione ha usufruito di momenti di consulenza pedagogico-educativa rivolta ai propri volontari. Inoltre si è rivolta a tale struttura per avere diagnosi sui disturbi di apprendimento di alcuni ragazzi e indicazioni relative all'intervento da attuare.

Esperienze in rete

L'Associazione Giorgetti, durante la sua attività, ha:

- Realizzato interventi nelle SMS "Dante Alighieri", "Pastor Angelicus", nelle scuole elementari di via Polesine come prevenzione al disagio scolastico.
- collaborato in modo continuativo con i servizi sociali di zona (1, 4 e 5) con attività di supporto nella gestione di ragazzi e di famiglie multiproblematiche.
- collaborato a progetti per i "ragazzi a rischio" con: Centro Peppino Vismara, CAM (per il monitoraggio di 2 borse lavoro), Istituto Beccaria, Centro Pronto intervento del Comune di Milano, Centro BVA, Cooperativa Minotauro (per seguire una situazione nel corso di un'indagine psicosociale).
- collaborato con il CAI e la società alpinistica Fiordalpe nell'organizzazione di gite in montagna e di soggiorni-vacanza estivi.
- partecipato alla progettazione dell'attività "Un naviglio per i minori" con il consiglio di Zona 5 e l'UVI.
- effettuato per il Consiglio di Zona 5 la selezione dei volontari per il Comune di Milano.
- organizzato con il Centro Donna un corso di formazione per genitori, tenuto da una psicologa psicoterapeuta.
- gestito e monitorato per 3 anni l'esperienza di volontariato, presso la SMS "Confalonieri", in area di progetto sull'insuccesso scolastico, di classi dell'istituto Magistrale G. Agnesi.
- costituito la sede di tirocinio per studenti della facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università Cattolica, del Corso di laurea in scienze della formazione dell'Università Bicocca e del corso di laurea in psicologia dell'Università Cattolica.
- realizzato con la Cooperativa Minotauro un progetto in rete: "Interventi psico-educativi di prevenzione alla devianza direttamente rivolti a minori a rischio".
- collaborato con la cooperativa Galdus, con la Cooperativa "La Strada", con la Scuola

Popolare della Cooperativa S.Martino e con la Scuola Bottega del CTP di via Heine su alcuni progetti di inserimento di ragazzi a rischio di abbandono scolastico.

- partecipato al progetto in rete "Binari per il futuro" con le SMS Arcadia-Pertini e Thourar Gonzaga sull'aggregazione dei ragazzi stranieri e sull'apprendimento della lingua.
- collaborato con il CTP di Via Polesine e con l'Associazione "Aliante" per un progetto di alfabetizzazione di ragazzi stranieri di recentissima immigrazione, avvalendosi dell'aiuto dei mediatori dell'Ufficio Mediazione Culturale Scuola-Famiglia del Comune.
- collaborato con il "Centro Paolo Alberto Del Bue" per un progetto di orientamento e di tutoraggio nel passaggio alla scuola superiore di una ragazza straniera.
- collaborato con l'Ufficio Stranieri del Comune nelle attività di supporto ai ragazzi e alle famiglie straniere.
- organizzato, tramite due esperti, un corso sulla figura del "tutor" nella scuola, rivolto ad alcuni docenti della scuola "Martinengo-Alvaro" e ad operatori dell'Associazione.
- organizzato un seminario di formazione per volontari: "Stranieri tra scuola e doposcuola", in collaborazione con il Ciessevi.
- Promosso presso la SMS "Martinengo-Alvaro" di presentare l'iniziativa "giovani menti al lavoro" dell'organizzazione Junior Achievement volta a fare meglio comprendere ai giovani la dimensione economica e professionale della realtà.
- partecipato alla realizzazione del progetto Metamorfosi (finanziato dal FSE), in rete con Consorzio SIR, Cooperativa SAS (Spazio aperto servizi) finalizzato alla promozione di realtà del privato sociale. Il risultato finale è stata la costituzione di un nuovo soggetto del privato sociale: la Cooperativa Metamorfosi, ora soggetto partner dell'Associazione in molti progetti realizzati.
- fatto parte del progetto in rete "Coesione Sociale-Arcipelago Mazzini" in zona 4
- partecipato a progetti in rete con: Cooperativa Sociale "La strada", Cooperativa Sociale DEDO Onlus, Associazione "La traccia", A.R.C.I. Corvetto, Cooperativa Limes, Parrocchia S. Michele e S. Rita, Cooperativa Martinengo e Suore della Carità dell'Assunzione, Associazione l'Immagine, Ce.A.S., Cooperativa "Comunità Progetto"
- Collaborazione con IBVA (Istituto Beata Vergine Addolorata) per l'inserimento nel laboratorio di italiano lingua 2 di alcuni ragazzi stranieri.
- Collaborazione con l'Oratorio di S. Andrea: attività estive per il mese di giugno e vacanza in montagna.
- L'Associazione è da molti anni iscritta al MOVI e al CIESSEVI.

Riconoscimenti

Nel 2003 l'Associazione ha ricevuto il riconoscimento del "Panettone d'oro" per virtù civica, da parte del Questore di Milano e nel 2013 ha ricevuto il diploma per "la solidarietà e la prevenzione dei comportamenti devianti" assegnato dall'Associazione Poliziotti Italiani.

SEZIONE 6 – RELAZIONE SOCIALE

Operatori retribuiti: informazioni sulla forza lavoro

Tipologia	Numero		Tipo di contratto	
	Maschi	Femmine	Occasionale	Prest.professionale IVA
Educatrice	0	1	0	1
Psicologo	1	0	0	1
Esperta di comunicazione	0	1	0	1
Regista	1	0	0	1
Totale	2	2	0	4

Relazioni con il territorio

Per quanto riguarda i rapporti con gli enti pubblici, l'attività dell'Associazione è stata sostenuta da finanziamenti su bando di Enti Pubblici (Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano, Fondo Sociale Europeo) e di Enti Privati (Fondazione Cariplo, Vodafone, Ciessevi), da società Private (Citygroup) e dalle donazioni di privati cittadini. Nell'ultimo triennio, l'Associazione ha ricevuto finanziamenti per i propri progetti dal Comune di Milano (contributi per attività continuativa) e dal Municipio di zona 4. Per quanto riguarda gli enti privati, l'Associazione ha

ricevuto un finanziamento dalla Fondazione Vodafone nell'ambito del progetto in rete Patto di Coesione Sociale e un finanziamento dal CSVnet Lombardia nell'ambito del progetto "Drop in", per promuovere una campagna di sensibilizzazione per trovare nuovi volontari.

SEZIONE 7 – ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Conto economico		al 31/12/2019
	Parziali	Totali
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>A. Entrate e proventi</i>		
<i>A1 Contributi non finalizzati a progetto</i>		2616
<i>A2 Quote 5 per mille</i>		3943
<i>A3 Contributi finalizzati a progetto</i>		4394
<i>"Progetti speciali" ICS Candia-educatore</i>	2894	
<i>Progetto "Ri-prendiamo il quartiere"</i>	1500	
<i>A4 quote associative</i>		660
TOTALE ENTRATE		11613
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>B.1 Costi per progetti</i>		4394
<i>Costi per "Progetti speciali" – ICS Candia-educatore</i>	2894	
<i>Costi per Progetto "Ri-prendiamo il quartiere"</i>	1500	
<i>B.14 Oneri diversi di gestione</i>		3126
TOTALE COSTI		7520
Differenza tra valore e costi della produzione		4093
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>C. proventi finanziari</i>		10
<i>C. Oneri finanziari</i>		
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		10
TOTALE ONERI FINANZIARI		
Risultato prima delle imposte		
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO		4103

Conto economico**al 31/12/2018**

	Parziali	Totali
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>A. Entrate e proventi</i>		
<i>A1 Contributi non finalizzati a progetto</i>		968
<i>A2 Quote 5 per mille</i>		2744
<i>A3 Contributi finalizzati a progetto</i>		5665
<i>"Progetti speciali"- ICS T.Gonzaga- educatore</i>	1785	
<i>"Progetti speciali"- ICS Candia-educatore</i>	1530	
<i>Formazione per volontari</i>	350	
<i>Consulenza psicologica</i>	560	
<i>Progetto "Una foto, una storia"</i>	1440	
TOTALE ENTRATE		9377
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>B.1 Costi per progetti autofinanziati</i>		5790
<i>Costi per "Progetti speciali"- ICS T.Gonzaga -educatore</i>	1785	
<i>Costi per "Progetti speciali"- ICS Candia- educatore</i>	1530	
<i>Costi per consulenza psicologica"</i>	560	
<i>Costi Progetto "una foto, una storia"</i>	1915	
<i>B.2 Costi per altre attività</i>		3259
<i>Costi evento mostra fotografica e attività raccolta fondi</i>	1274	
<i>Costi formazione volontari</i>	350	
<i>Assicurazione volontari</i>	735	
<i>Compenso per consulenza "Codici"</i>	900	
<i>B.3 Oneri diversi di gestione</i>		2097
TOTALE COSTI		11146
Differenza tra valore e costi della produzione		-1769
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>C. proventi finanziari</i>		10
<i>C. Oneri finanziari</i>		
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		10
TOTALE ONERI FINANZIARI		
Risultato prima delle imposte		
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO		-1759

UTILIZZO DEL 5 PER MILLE

RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE Anno finanziario 2019	
IMPORTO PERCEPITO	Euro 3943,35
Riporto dall'anno precedente	Euro 0
TOTALE	Euro 3943,35
1. Risorse umane	
Retribuzione psicologo per aiuto psicologico alunni	Euro 270,00
Retribuzione educatrice per supporto alunni e volontari	Euro 1512,00
2. Progetti	
Spese per mostra presso ARDACO	Euro 84,40
Conclusione progetto "Una foto, una storia"	Euro 173,30
Progetto "Ri-prendiamo il Quartiere"	Euro 1500,00
Contributo al progetto di aggiornamento sito	Euro 403,65
3. Accantonamento	Euro 0
TOTALE SPESE	Euro 3943,35

VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO

Ruolo volontari	N. volontari	Ore annue totali*	Costo orario	Totale
Coordinatori	6	2400	25	60000
Segreteria/amministrazione	1	400	12	4800
Volontari con impegno di 2 ore settimanali	10	600	12	7200
Volontari con impegno di 3 ore settimanali	21	1890	12	22680
Volontari con impegno di 6 ore settimanali	15	2700	12	32400
Altri volontari	3	30	12	360
Totale generale	56	8020		127440

* consideriamo 30 settimane annue di lavoro per tutte le categorie di volontari eccetto i coordinatori,segreteria e amministrazione.